

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 5 (2003)
Heft: 1

Artikel: Snowboard pedagogico
Autor: Vindret, Nicole
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001695>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rivella Giant X Tour 03

Snowboard pedagogico

Il Rivella Giant X Tour potrebbe essere confuso con una delle tante manifestazioni di snowboard che si tengono in Svizzera, se non fosse per la varietà degli aspetti che tratta. Si tratta in effetti di un appuntamento che connubia in modo intelligente competizione sportiva e aspetti pedagogici.

Nicole Vindret

Il Rivella Giant X Tour raggruppa cinque gare di snowboard cui partecipano 600 studenti ed apprendisti della Svizzera occidentale, del Ticino e del Canton Zurigo e altre cinque riservate a riders professionisti. Una parte dell'organizzazione è affidata a studenti di management dello sport o di scuole superiori, e il tutto è completato dalla presentazione di un filmato sulla prevenzione destinato a chi pratica il freeride.

I consigli dei professionisti

Nel corso delle competizioni, atleti professionisti di fama internazionale organizzano e consigliano i partecipanti, ma soprattutto ricordano loro le misure di sicurezza indispensabili per la pratica del freeride. Cyril Néri è riuscita riunire una quindicina di professionisti al motto di «enough avalanches victims!», programma di sensibilizzazione in merito ai rischi legati alla pratica freeride basato sul filmato «L'envers du décor» (dietro le quinte) e su un'attività sulle piste denominata «Freeday».

Via libera agli studenti

Il Giant Tour assume un notevole significato pedagogico sia a livello della prevenzione che per quel che riguarda la concezione; studenti e scolari partecipano infatti attivamente all'organizzazione delle diverse manifestazioni. Gli studenti dell'Istituto di scienze dello sport e di educazione fisica dell'Università di Losanna, ad esempio, hanno recentemente organizzato l'incontro di St Luc, mentre studenti ginnasiali vodesi hanno lasciato libero corso alla propria immaginazione per proporre ad un'apposita giuria le proprie idee in merito all'edizione 2003.

L'altra faccia della medaglia

Il film presenta gli aspetti della preparazione che precede i momenti in cui si girano le affascinanti immagini di freeride sulle piste innevate e può essere presentato nelle scuole nell'ambito di giornate dedicate alla prevenzione. Commentato da professionisti della montagna (medici, guide e professionisti dello snowboard) si propone tre obiettivi chiaramente formulati, che sono: informare i giovani sul comportamento da adottare in montagna, soprattutto nei fuori pista, sottolineare il grande lavoro di preparazione che si nasconde dietro le immagini patinate viste su una rivista o in un video, infine sensibilizzare i giovani sull'impatto ecologico della pratica del freeride.

Sulle piste

La giornata di sensibilizzazione «Freeday» invita i giovani sulla neve, per attuare nella pratica le raccomandazioni presentate nel filmato e scaturite nel successivo dibattito. In particolare mira a far notare ai giovani riders alcuni parametri da considerare essenziali per ridurre il rischio, come conoscenza del materiale e dell'equipaggiamento, valutazione delle indicazioni fornite dagli istituti e dagli organismi che analizzano la costituzione del manto nevoso e rispetto di comportamenti basilari per chiunque va in montagna.

m

A chi si rivolge il Giant X?

Il pubblico cui si rivolge il Giant X Tour è costituito dagli studenti delle scuole superiori romande e dei cantoni di Berna e Ticino, da quelli delle università (istituti di scienze dello sport e di educazione fisica), dai monitori G+S e dalle scuole di sci e snowboard.

Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.giantxtour.ch